

L'ordinanza di sgombero del sindaco affissa ieri mattina sui muri del quartiere Appia Nuova. Poi è giunto il ministro Viglianesi e ha detto che tutto era sospeso. Uno dei palazzi presenta lesioni anche sul terrazzo

Il ministero dei Trasporti sconfessa il Campidoglio: congelata l'ordinanza che evacuava un intero quartiere

«NIENTE SGOMBERO, CI SIAMO SBAGLIATI...»

Secondo i tecnici della super-commissione soltanto qualche appartamento è pericolante - Bloccate per un mese le «talpe» del metrò - Sbarrata anche l'Appia Nuova per tutto agosto - Il sopralluogo di Viglianesi mentre veniva affisso il manifesto con l'ordine di abbandonare le case - Iniezioni di cemento e argilla per rafforzare il terreno: perchè non sono state fatte prima?

ESISTE IL PERICOLO?

Col fiato sospeso in 5.000

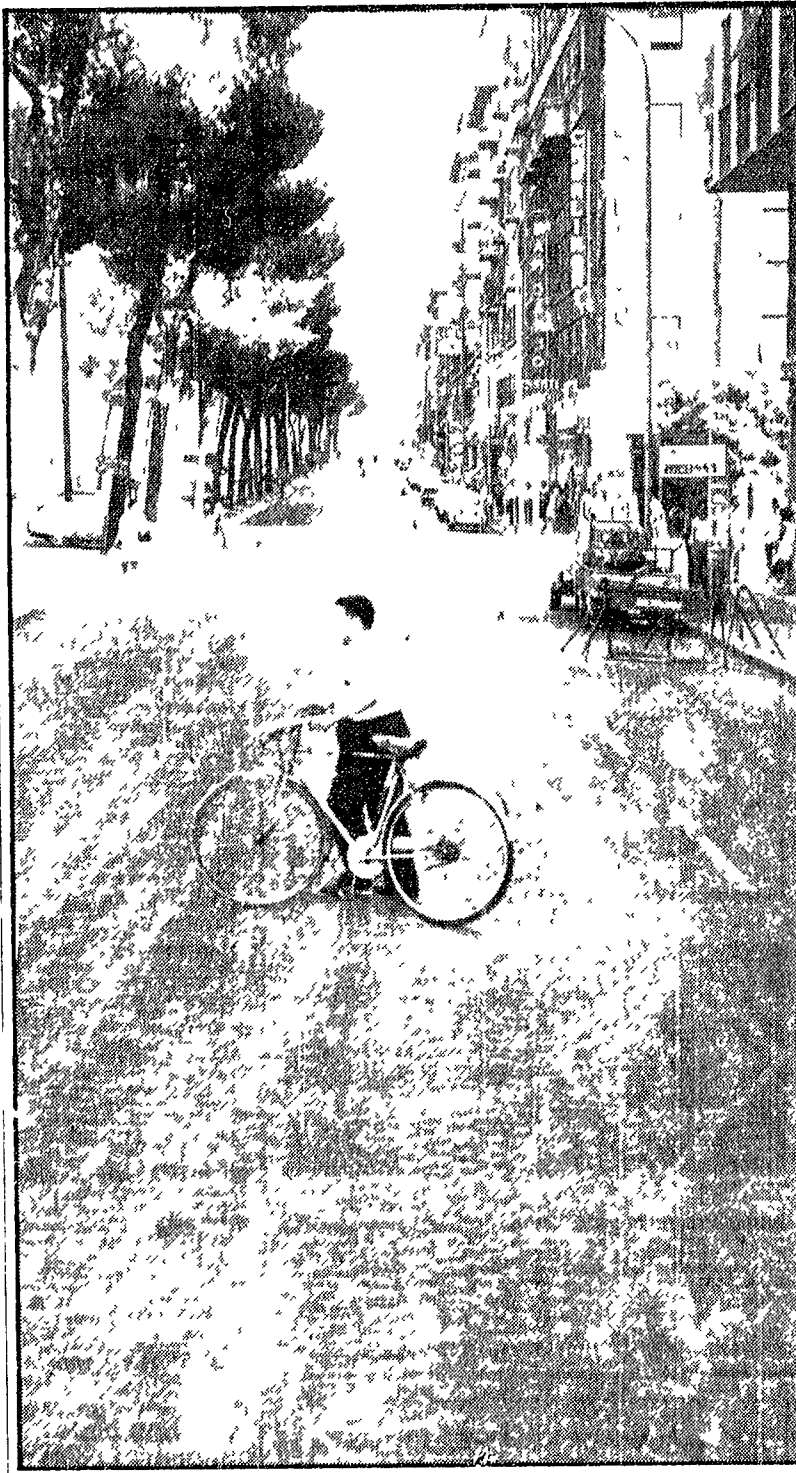
«Non ce ne andremo...» - Numerose famiglie hanno fatto controllare i palazzi da tecnici di fiducia - «Non crolla niente...» - Notevole il calo delle vendite nei negozi

Sulle mura dei palazzi di via Appia Nuova sono affissi i manifesti con l'ordine di sgombero in scadenza per tutti gli occupanti. Gli abitanti si guardano preoccupati e guardano preoccupati. Il ministro Viglianesi ha appena finito il suo sopralluogo al tornante dai tecnici del ministero della Sacop dei Vigili del fuoco. Ha appena terminato di dire che in fondo non c'è nulla di preoccupante e che l'ordinanza non è sospesa ma soltanto il servizio affissioni del Comune continua ad attaccare i manifesti. I manifesti sono affissi sulle mura dei palazzi con le serbatoie dei palazzi umidi.

«Quasi tutti si dicono verso lo stabile al numero 118 c'è stata la prima metà del ministro le discussioni prendono davanti all'ingresso del palazzo. «Questo è che sta crollando» - dice una signora indicando il palazzo. «È crollato il 118 lo dice quasi con odio come se la responsabilità di quanto sta accadendo debba attribuirsi a quella che è stata la sua casa».

«L'attesa del ministro»
L'attesa del ministro «fu almeno di una settimana di più» - si sente dire da ogni parte. «Si fa ogni momento più ansioso» - hanno già detto il parere del ministro era positivo e poi vorrebbe avere da lui l'assicurazione che qualcosa non lo ha fatto crollare. «In tutto questo periodo da quando le prime crepe hanno cominciato a fare la loro apparizione sulle pareti delle case non si è fatto nulla» - dice un signore con la pancia in testa e la pipa - «nessuna autorità ha pensato di avere un incontro con noi interessati per risolvere in qualche modo il problema».

«In cerca dei periti»
Gli abitanti dell'Appia si spartano Vaino in cerca dei periti del SACOP - la società che ha in concessione i lavori del metrò - si fanno farti delle risposte rassicuranti di questi con lui non ce ne andremo... la dare sanno che se la zona sarà evacuata per loro sarà la fine «perché la mostruosa macchina della burocrazia dei palazzi di responsabilità non verrà mai dal cui centro si parte la spina» - dice un signore che con i suoi occhi di periti non si è mai mosso da casa. «Non c'è pericolo non c'è poi si comincia a spargere la voce che dovrebbe ar



Una veduta della via Appia ieri mattina, il quartiere sembra già abbandonato

Allora niente sgombero, niente frane, niente crolli, niente di niente «Ci siamo sbagliati, sentite tanto via Appia Nuova non è affatto in pericolo, le palazzine da evacuare sono al massimo tre mettiamo una pietra sull'ordinanza del sindaco e non pensateci più» - Questo, più o meno, il succo della giornata di ieri nelle dichiarazioni del ministro dei Trasporti Viglianesi e dei tecnici della super-commissione incaricata di controllare i tenti delle lesioni provocate nei palazzi della strada romana dai lavori del metrò. Lo sgombero forzato di centinaia di famiglie, di oltre cinquemila persone è stato così sospeso. I tecnici che avevano dichiarato pericolanti 60 stabili sono stati tacitati di «eccesso di prudenza» i lavori della «talpa» in profondità restano bloccati per un mese per consentire il riassetto del terreno anche il tratto tra Porta San Giovanni e piazza Re di Roma resta sovrato al traffico per l'intero agosto. L'« tutto questo è stato deciso in un consiglio di sopralluogo del ministro e dei super-tecnici in via Appia tra la folla assai poco benevola degli abitanti e dei commercianti troppi nel giro di una notte con lo sfregio alle spalle.

«L'attesa del ministro»
L'attesa del ministro «fu almeno di una settimana di più» - si sente dire da ogni parte. «Si fa ogni momento più ansioso» - hanno già detto il parere del ministro era positivo e poi vorrebbe avere da lui l'assicurazione che qualcosa non lo ha fatto crollare. «In tutto questo periodo da quando le prime crepe hanno cominciato a fare la loro apparizione sulle pareti delle case non si è fatto nulla» - dice un signore con la pancia in testa e la pipa - «nessuna autorità ha pensato di avere un incontro con noi interessati per risolvere in qualche modo il problema».

«In cerca dei periti»
Gli abitanti dell'Appia si spartano Vaino in cerca dei periti del SACOP - la società che ha in concessione i lavori del metrò - si fanno farti delle risposte rassicuranti di questi con lui non ce ne andremo... la dare sanno che se la zona sarà evacuata per loro sarà la fine «perché la mostruosa macchina della burocrazia dei palazzi di responsabilità non verrà mai dal cui centro si parte la spina» - dice un signore che con i suoi occhi di periti non si è mai mosso da casa. «Non c'è pericolo non c'è poi si comincia a spargere la voce che dovrebbe ar

«L'attesa del ministro»
L'attesa del ministro «fu almeno di una settimana di più» - si sente dire da ogni parte. «Si fa ogni momento più ansioso» - hanno già detto il parere del ministro era positivo e poi vorrebbe avere da lui l'assicurazione che qualcosa non lo ha fatto crollare. «In tutto questo periodo da quando le prime crepe hanno cominciato a fare la loro apparizione sulle pareti delle case non si è fatto nulla» - dice un signore con la pancia in testa e la pipa - «nessuna autorità ha pensato di avere un incontro con noi interessati per risolvere in qualche modo il problema».

In una fabbrica inglese le operaie possono far l'amore senza pensieri

TI DÒ LA PILLOLA... IN NOME DEL PROFITTO

Qualificare una ragazza costa 1500 sterline - Basta una gravidanza perchè l'investimento di capitale non dia i frutti attesi - Un anno di pillole a quattro sterline

WALSALL. 5 - Dalla introduzione della musica nelle fabbriche alla introduzione della pillola il passo è stato breve. In questi anni sono stati eseguiti complicati studi con riprese fotografiche e cinematografiche per esempio sui movimenti che compie un operaio durante una determinata fase della lavorazione per scoprirne eventuali «tempi morti» da ridurre, miglioramenti, se sono mobilitati tutti i muscoli e se si può aumentare la produttività. Si è scoperto inoltre che da tempo che le note di una sinfonia diffuse nei reparti attraverso altoparlanti avevano un potere disinvolante tale da far produrre di più.

In una fabbrica inglese le operaie possono far l'amore senza pensieri

La fabbrica di guanti alla testa di una crociata pro pillola? Niente affatto. Ogni ragazza che lavora nella fabbrica viene a costare alla ditta 1500 sterline - afferma la direzione - per la sua qualificazione. Immaginate cosa provoca una gravidanza? L'operaia deve andare a casa e il suo salario viene a costare alla ditta per alcuni mesi un prodotto di nessuna utilità. Le 1500 sterline spese non tornano più indietro.

In una fabbrica inglese le operaie possono far l'amore senza pensieri

«L'attesa del ministro»
L'attesa del ministro «fu almeno di una settimana di più» - si sente dire da ogni parte. «Si fa ogni momento più ansioso» - hanno già detto il parere del ministro era positivo e poi vorrebbe avere da lui l'assicurazione che qualcosa non lo ha fatto crollare. «In tutto questo periodo da quando le prime crepe hanno cominciato a fare la loro apparizione sulle pareti delle case non si è fatto nulla» - dice un signore con la pancia in testa e la pipa - «nessuna autorità ha pensato di avere un incontro con noi interessati per risolvere in qualche modo il problema».

In una fabbrica inglese le operaie possono far l'amore senza pensieri

«L'attesa del ministro»
L'attesa del ministro «fu almeno di una settimana di più» - si sente dire da ogni parte. «Si fa ogni momento più ansioso» - hanno già detto il parere del ministro era positivo e poi vorrebbe avere da lui l'assicurazione che qualcosa non lo ha fatto crollare. «In tutto questo periodo da quando le prime crepe hanno cominciato a fare la loro apparizione sulle pareti delle case non si è fatto nulla» - dice un signore con la pancia in testa e la pipa - «nessuna autorità ha pensato di avere un incontro con noi interessati per risolvere in qualche modo il problema».

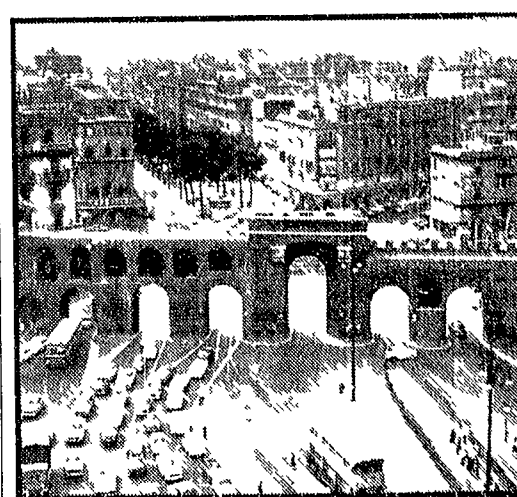
In una fabbrica inglese le operaie possono far l'amore senza pensieri

«L'attesa del ministro»
L'attesa del ministro «fu almeno di una settimana di più» - si sente dire da ogni parte. «Si fa ogni momento più ansioso» - hanno già detto il parere del ministro era positivo e poi vorrebbe avere da lui l'assicurazione che qualcosa non lo ha fatto crollare. «In tutto questo periodo da quando le prime crepe hanno cominciato a fare la loro apparizione sulle pareti delle case non si è fatto nulla» - dice un signore con la pancia in testa e la pipa - «nessuna autorità ha pensato di avere un incontro con noi interessati per risolvere in qualche modo il problema».

Sbarrata via 4 Fontane per un cedimento

Da ieri pomeriggio è chiusa al traffico anche via 4 Fontane a causa dello scoppio di una fogna all'altezza di via Rasella. Il traffico è deviato da piazza Barbera a via XX Settembre mentre si cercano e possibile solo in senso inverso.

Iniziative dei comunisti nel quartiere



Le conseguenze delle lesioni provocate negli edifici di via Appia Nuova in seguito ai lavori di scavo del metrò e la mancanza di sgombero degli appartamenti e dei negozi sono state esaminate ieri dalla giunta del comitato direttivo della zona di via Appia Nuova. Il comitato direttivo della zona di via Appia Nuova, presieduto da Marcello Del Bosco, ha deciso di prendere alcune iniziative per venire incontro ai cittadini colpiti. All'unanimità è stata riconosciuta la validità di una seguita dal SACOP con l'incarico di studiare nella seduta dell'altro giorno quando sono state annunciate le responsabilità della SACOP le di quelle forze politiche del centro sinistra che hanno provocato i fatti nella costruzione del metrò e le gravi conseguenze che ricadono intanto sui lavoratori e cittadini e commercianti della zona. I comunisti hanno deciso di impegnare le assamblee elettive e tutte le forze politiche per avere le garanzie necessarie per la prosecuzione dei lavori di metrò e per il ripristino del traffico e dei trasporti pubblici nella zona per l'assistenza e l'innalzamento di tutti coloro che sono colpiti da un eventuale abbandono di via Appia Nuova.

Marcello Del Bosco